

## Indice generale della sezione

### Istruzioni sistema di gestione ISO 45001:2018 – Istr-03 – “Evento catastrofico”

1	Fase di manifestazione dell'evento
2	Fase operativa di gestione emergenza
3	Evacuazione
4	Le scale
5	Il punto di raccolta
6	Chiamata di soccorso

## 1 Fase di manifestazione dell'evento

Il rischio principale è rappresentato dal crollo della struttura e, contemporaneamente, dalla caduta al suo interno di mobili e suppellettili; è quindi fondamentale identificare quali possano essere i punti più solidi della struttura e portarsi nelle loro vicinanze.

In caso di terremoto sarà necessario seguire delle semplici ma fondamentali regole, tra le quali:

- Non evacuare l'edificio durante la scossa
- Cercare riparo sotto un architrave, i vani delle porte, gli angoli delle pareti: sono la parte più sicura
- Cercare riparo sotto un tavolo robusto per proteggersi dalla caduta di oggetti
- Comunicare a tutte le persone presenti di proteggersi e trovare riparo
- Uscire fuori dall'edificio solo se ci si trova al piano terra e la porta d'ingresso dà accesso diretto ad uno spazio aperto
- Non precipitarsi per le scale, prestare la massima attenzione: rappresentano una parte debole della struttura.

Nota Bene:

- Non restare accanto ad oggetti o altro materiale pesante che potrebbe cadere e procurare ferite (ad esempio vicino ad armadi o al di sotto di un lampadario)
- Non restare vicino a finestre o altre superfici vetrate
- Tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa tra le ginocchia
- Rimanere nella posizione rannicchiata finché la scossa non sarà terminata
- In caso di persone traumatizzate non spostarle a meno che non siano in evidente pericolo di vita (crollo imminente, incendio in avvicinamento).

*Durante la fase di manifestazione dell'evento, sarà necessario che i lavoratori e le persone presenti si rechino nei corridoi centrali delle aree di lavoro, ma tuttavia lontani da attrezzature o macchinari ad altezza rilevante i quali potrebbero cadere con grave pericolo per i lavoratori, al fine di evitare che l'eventuale esplosione delle vetrate investa le persone presenti.*

## 4 Scelta ed adozione dei DPI

I DPI dell'organizzazione sono scelti ed adottati a seguito e in conformità con la valutazione dei rischi, in base al programma delle misure di prevenzione e protezione e adeguati ai rischi effettivi dell'organizzazione.

A seguito di indagini ambientali e fonometriche, di informazioni da letteratura tecnica ma anche da segnalazione dei lavoratori, fornitori, fabbricanti di DPI stessi, il RSPP in collaborazione con il Datore di Lavoro, consultando il Medico Competente e il RLS, individua le tipologie di DPI più idonee e valuta le caratteristiche dei DPI disponibili sul mercato, scegliendo quelli che soddisfano sia le specifiche esigenze di natura protettiva sia gli aspetti ergonomici e di accettabilità da parte degli utilizzatori.

Per tale valutazione vengono acquisite le schede tecniche dei DPI dal fornitore degli stessi. I DPI scelti vengono acquistati dal RDF(Acquisti) in rispetto alla **PROC-814** "Approvvigionamento"

Il RSPP predispone, aggiorna e diffonde il catalogo dei DPI tenendo conto di:

- Entità dei rischi da cui proteggere i lavoratori
- Frequenza dell'esposizione al rischio
- Rischi indotti dai DPI stessi
- Comfort
- Garanzie tecniche
- Prestazioni dei DPI
- Esigenze di acquisto (prezzi, fornitura, stock, etc.).

Il RSPP e il RdF (Produzione) definiscono, ciascuno per la propria competenza, ma in collaborazione, i requisiti di alcuni DPI (guanti, mascherine etc.) per i quali risulta necessaria una valutazione sotto diversi profili.

Le specifiche vengono usate in fase di acquisto e poi verificate nelle eventuali commissioni di gara cui partecipa anche il RSPP o il Medico Competente.

Il Datore di Lavoro, in collaborazione con il RSPP, si adopera affinché i DPI siano stoccati, in maniera corretta, all'interno del magazzino o in spazi idonei.

## 10 Verifica sull'utilizzo e sull'appropriatezza dei DPI

Il datore di lavoro attraverso il preposto:

- Vigila sull'utilizzo dei DPI nell'unità operativa, secondo le attività a rischio
- Provvede affinché siano utilizzati soltanto per gli usi previsti
- Fornisce istruzioni comprensibili ai lavoratori
- Formula osservazioni al RSPP.

Inoltre, i controlli sull'utilizzo dei DPI sono effettuati anche in occasione di sopralluoghi del RSPP, Medico Competente e RLS, mirati all'analisi dell'andamento antinfortunistico.

Il mancato o scorretto utilizzo dei DPI deve essere segnalato al DDL o al suo delegato o al RSPP i quali predisporranno le sanzioni previste dal D.Lgs. 81/08.

## 11 Manutenzione e conservazione dei DPI

Il DDL, mediante l'RSPP o suo delegato, assicura l'efficienza dei DPI tramite la manutenzione ovvero il controllo continuo del loro stato, l'eventuale ricambio delle parti usurate o guaste, la pulizia e la disinfezione. Inoltre, in caso di non distribuzione, il DDL assicura che i DPI siano conservati secondo quanto stabilito nella nota informativa del produttore, per proteggerli da polvere, calore, urti.

Il Preposto verifica che i DPI usurati o non più affidabili siano prontamente eliminati, richiedendo la nuova fornitura al RSPP.

In particolare, gli indumenti indossati che svolgono la funzione di DPI utilizzati per proteggere il lavoratore dai rischi per la sicurezza e salute (indumenti fluorescenti, contro caldo e freddo, che evitano il contatto con sostanze corrosive, nocive, tossiche, agenti biologici, etc.) e che non sono monouso, sono puliti periodicamente con una tempistica che considera i rischi che gli indumenti sporchi possono apportare.

Il lavoratore, invece, secondo quanto stabilito dall'Art. 78 del D.Lgs. 81/08, provvede a:

- Assicurare la cura dei DPI messi a disposizione dall'organizzazione
- Non apportare modifiche di propria iniziativa
- Segnalare al DDL, al RSPP o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.

**6 Modalità di evacuazione per i lavoratori e le persone presenti**

Sarà necessario fornire ai lavoratori e le persone alcune regole base in caso di incendio all'interno di spazi chiusi:



**1) Uscire dall'edificio il più velocemente Possibile**



**2) Camminare a gattoni in presenza di Fumo**



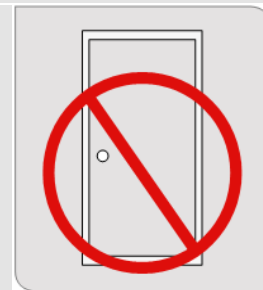
**3) Usare un fazzoletto bagnato per coprire naso e bocca**



**4) Usare il dorso della mano per sentire il calore delle parti superiore, media, inferiore delle porte chiuse**



**5) Se la porta non è calda appoggiarsi alla porta e spingerla lentamente sino ad aprirla**



**6) Non aprire mai la porta se calda. Trovare una via di fuga alternativa**

#### 4 In caso di malessere/infornunio di media/grave entità

L'**infornunato** interessato da lesioni/malesseri di media/grave entità deve essere tempestivamente assistito dai colleghi di lavoro che richiederanno l'immediato intervento di un Addetto al primo soccorso e del Coordinatore delle Emergenze.

L'**Addetto al primo soccorso**, dopo aver ricevuto la richiesta di intervento:

- Si fornisce di cassetta di primo soccorso
- Porta assistenza all'infornunato per quanto possibile, secondo la formazione ricevuta e senza mettere in pericolo la sua od altrui incolumità
- In caso di pericolo grave ed imminente cerca di sottrarre l'infornunato al pericolo conducendolo in luogo sicuro senza mettere in pericolo la sua od altrui incolumità.

Dopo aver rilevato la necessità di ricorrere a soccorso sanitario esterno:

- Coordina l'attività di soccorso
- Fa informare il Coordinatore delle Emergenze
- In caso lo ritenga necessario chiama, direttamente o servendosi dell'addetto ai contatti con l'esterno, i soccorsi per il trasporto dell'infornunato al pronto soccorso
- Fornisce ragguagli ai soccorritori esterni, direttamente o fornendo informazioni a chi contatta i soccorsi, in merito allo stato dell'infornunato e all'accaduto
- Richiede tempestivamente l'intervento sul luogo dell'infornunio del Medico Competente qualora questo si trovi presso la sede aziendale
- Si fa procurare tempestivamente copia della scheda di sicurezza se l'infornunio o il malore sono dovuti all'uso di una sostanza o preparato
- Non abbandona l'infornunato e, conservando la necessaria stabilità emotiva, se lo stesso è cosciente lo rassicura nel modo più opportuno cercando di instaurare un clima di reciproca fiducia.

Il **Coordinatore delle Emergenze**, appena informato dell'accaduto:

- Si attiva affinché i soccorsi siano prestati con la massima tempestività, compreso l'eventuale trasporto al pronto soccorso
- Dà disposizioni affinché qualcuno dia le necessarie comunicazioni alle forze dell'ordine per favorire il facile raggiungimento dei mezzi di soccorso del luogo dell'incidente
- Chiama o fa chiamare dall'addetto ai contatti telefonici i soccorsi, in caso l'Addetto al primo soccorso ne sia impossibilitato, utilizzando la apposita procedura
- Successivamente a questa fase informa dell'accaduto il RSPP.